

narrativa  racne

50

MERI
Lolini

Sognando la pace





www.aracneeditrice.it
www.narrativaracne.it
info@aracneeditrice.it

Copyright © MMXVII
Gioacchino Onorati editore S.r.l. – unipersonale

via Vittorio Veneto, 20
00020 Canterano (RM)
(06) 45551463

ISBN 978-88-255-0157-5

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'editore.*

I edizione: marzo 2017

Introduzione

Il 20 settembre 2016 nell'anno Giubilare della Misericordia Papa Francesco ha pensato di organizzare “La giornata mondiale della preghiera” nella città di Assisi.

La celebrazione è stata realizzata dalla Comunità di Sant'Egidio, la Diocesi di Assisi e le Famiglie Francescane. È stata una grande occasione d'incontro di diverse religioni, unite nel comune scopo di pregare per la pace. Quindi, insieme a Papa Francesco, vi hanno preso parte: Tendaizasu Morikawa (patriarca buddista), Din Syamsuddin (presidente del Consiglio Ulema in Indonesia), David Brodman (rabbino capo di Syyon e testimone della Shoah), Bartolomeo (arcivescovo di Costantinopoli), Tamar Mikalli (testimone di Aleppo rifugiata in Italia) e, ovviamente, il Vescovo di Assisi. Forte la denuncia contro l'indifferenza, quale grande male del nostro tempo, che ha come conseguenza l'adeguamento morale a situazioni tremende come: le guerre, la fame e la fuga forzata di tanti popoli dalle terre flagellate da tanta disperazione.

Non dobbiamo stancarci di ripetere che mai in nome di un Dio si possa giustificare tanta violenza. Dobbiamo renderci utili per operare la pace che è la madre

dell'accoglienza, della disponibilità al dialogo per superare le chiusure che non sono strategie di sicurezza, ma producono ponti sul vuoto.

A tal proposito è bene sottolineare l'importanza della conoscenza: perché scrivere della guerra in Siria? Per avere momenti di dibattito e di riflessione, che ho voluto introdurre parlando di questa giornata interconfessionale. Fino a quando esisterà un angolo del mondo dove non è garantita la pace, non potremmo definirci *umanità*. Per questo motivo dobbiamo tenere a ogni angolo della Terra come fosse casa nostra, perché solo così saremo degni di sentirci cittadini del mondo.